

## XVIII.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE. — GRAN TEATRO DELLA FENICE.  
— GIOVANNA DI GUZMAN; MUSICA DEL  
MAESTRO VERDI (\*).

E poi i Francesi avran cuore di maravigliarsi de' nostri libretti, e diranno che Alfieri, Dio mi perdoni, è una bestia. Con questi *Vesperi Siciliani* ossia la *Giovanna di Guzman* del loro *Scribe*, essi han perduto il diritto di giudicarci e sorprendersi delle nostre melodrammatiche miserie. Non so qual Rossi, qual Totola, ne avrebbero fatto altrettanto; poichè, lasciando anche sulla coscienza del sig. Tito, di Giovanni Ricordi, e del suo complice, la traduzione, ne rimane ancor tanto a carico del sig. *Scribe* da recar meraviglia che l'opera sia dello spiritoso autore della *Camaderie* e di tante altre cose graziose. Tutto il nodo di questa gran fiaba s'aggira sullo strano capriccio d'un padre di volere a forza essere

(\*) Gazzetta del 23 febbraio 1856.